

CONFERENZA

### Salvioni uomo della Dante

■ L'Associazione Dante Alighieri di Lugano propone mercoledì 29 gennaio nella sala del Ristorante Olimpia alle 18.30 la conferenza pubblica del giovane studioso Niccolò Figudio dal titolo: «Salvioni uomo della Dante». Figura di spicco del primo Novecento, Salvioni, membro del comitato di Milano, artefice della ricostituzione di un comitato a Bellinzona, con il manifesto del 1909 contribuì alla costituzione della «Dante Ticinese».

MOSTRA

### Elogio della levità

■ Dal 1° al 30 marzo 2014, Villa Filippini di Besana Brianza (Via Viarana, 14) ospita la mostra «Elogio della levità», curata da Ivan Quaroni. L'esposizione presenta le opere di cinque artisti - Vanni Cuoghi, Enzo Fofrese, Riccardo Gusmaroli, Mimmo Iacopino, Kazumasa Mizokami - che trovano nella leggerezza, la cifra espressiva più caratteristica del loro lavoro, in cui l'approccio ironico convive con lo slancio lirico e introspettivo.

ASTE

### Un record per Christie's

■ Il 2013 è stato un anno dai guadagni d'oro per Christie's. La casa d'aste, con sede a Londra, ha registrato infatti vendite record per 7,13 miliardi di dollari, il 14% in più rispetto all'anno precedente e il miglior risultato mai realizzato da una casa d'aste nella storia del mercato dell'arte. Le vendite sono schizzate soprattutto in America, con un incremento del 31%. E a sbancare sono state le aste di opere contemporanee.

# CULTURA

## L'INTERVISTA

ANTONIO PAOLUCCI\*

# «Una foresta di simboli da interpretare»

## Da Raffaello a Michelangelo i tesori dei Musei Vaticani

In una sala affollata dell'USI sabato pomeriggio il direttore dei Musei Vaticani ha raccontato la storia della Cappella Sistina, nella quale si incontrano e si confrontano i grandi maestri del Quattrocento italiano e nella quale interviene poi Michelangelo, con i suoi affreschi rivoluzionari. L'occasione di questa bellissima lezione luganese ci ha offerto l'opportunità di parlare con Paolucci in generale dei Musei Vaticani, uno dei luoghi più visitati al mondo.

RAFFAELLA CASTAGNOLA

■ Come si può conciliare la bellezza della Cappella Sistina, che tutti i visitatori del mondo vogliono vedere, e la necessità di conservarla al meglio?



Dobbiamo conciliare il successo di alcune opere con la loro conservazione

«Il successo internazionale della Cappella Sistina, che è un successo incredibile (solo nel 2013 abbiamo registrato cinque milioni e mezzo di visitatori solo nella Cappella, una cifra impressionante) ci induce a riflettere su questo tema: come si fa a conciliare il successo, dovuto al grande numero di innamorati dell'arte, con la conservazione di questo luogo? Come fare affinché una pressione antropica così massiccia e inusuale non provochi alla lunga un danno? È un

problema che ho quotidianamente affrontato, ormai da sette anni, da quando sono direttore di Musei Vaticani. In questo anno - il 2014 è anche un importante anniversario michelangeloesco - spero di risolvere il problema anche grazie a nuovi impianti di climatizzazione di ultimissima generazione che abbattano gli inquinanti, senza dare fastidio al pubblico. Ci saranno anche all'interno della Sistina nuove luci, che non scaldano e non producono danni, e che al tempo stesso permettono di vedere al meglio gli affreschi. Questo è quello che possiamo fare per fare godere a tutto il mondo questo capolavoro dell'arte, ma anche questo punto di riferimento della spiritualità, che parla ai credenti ma anche ai non credenti».

**Su Michelangelo e la Cappella Sistina c'è una bibliografia infinita. Cosa c'è che non è stato ancora detto e che si potrebbe ancora studiare?**

«Chi fa il mio mestiere sa benissimo che non passa anno senza l'uscita di nuovi saggi e nuove interpretazioni iconografiche. La Sistina è una foresta di simboli ed è un percorso criptico teologico e



**GALLERIA DELLE CARTE GEOGRAFICHE** In alto: una delle rappresentazioni dell'Italia del '500. In basso: la scale elicoidale di accesso alle sale vaticane.

scritturale. C'è negli affreschi tutta la cultura del Cinquecento: c'è la Riforma e la Controriforma, ci sono i dibattiti dell'epoca. Dunque si scoprono continuamente nuove chiavi di lettura o per

tutta la Sistina o per i suoi particolari. C'è dunque moltissimo da dire».

**Tutti vogliono vedere le Stanze di Raffaello e la Cappella Sistina, ma lei cosa consiglierebbe di vedere fra le meravi-**

**glie dei Musei Vaticani, ossia fra le cose importanti ma meno note?**

«Sicuramente la Galleria delle carte geografiche, dove c'è una Italia cinquecentesca, con tutte le regioni rappresentate ad una ad una con notevoli dettagli e particolari. Ogni paese, ogni città, ogni bosco, ogni fiume: è un'Italia squadrata in un prodigio di verde e di azzurro. Per la prima volta si capisce che l'Italia è tenuta insieme non dalla politica, ma dalla lingua e dalla sua cultura e storia.

**Furono i Papi a commissionare le grandi opere del Rinascimento italiano. Ma essi puntarono sui giovani talenti, su Raffaello e su Michelangelo. E oggi?**

«Io ho citato i grandi Papi del Rinascimento, che ebbero il fiuto di puntare sui giovani talenti di allora. Ma un Raffaello, seppur giovanissimo, era già molto conosciuto quando gli venne affidato il compito di affrescare le stanze private papali. Non c'è dubbio che per i giovani talenti le età passate offrivano più opportunità, rispetto a quelle di oggi».

\* direttore di Musei Vaticani

# Il Forum per la salvaguardia della lingua italiana muove i primi passi

## A Coira l'assemblea dell'associazione nella sala del Gran Consiglio per approvare lo statuto e i gruppi di lavoro

■ Sabato mattina si è svolta a Coira la prima assemblea del Forum della lingua italiana dalla sua costituzione, avvenuta nel novembre del 2012 a Zurigo. Nella sala del Gran Consiglio grigionese, alla presenza del «padrone di casa», il consigliere di stato grigionese Martin Jäger, e del nuovo ambasciatore italiano Cosimo Risi e con la moderazione della consigliera nazionale Silva Semadeni, si è dibattuto proficuamente a proposito della necessità di accelerare i lavori del Forum che, a tale scopo, si è costituito in associazione. Per promuovere e difendere l'italiano in Svizzera, operazione ritenuta strategica per lo stesso federalismo elvetico, il comitato eletto, con alla testa il nuovo presidente, il consigliere di

stato ticinese Manuele Bertoli, ha preferito la forma dell'associazione piuttosto che quella della fondazione in uno spirito di apertura ai contributi delle numerose organizzazioni che compongono il Forum stesso. Costituito in quattro gruppi di lavoro tematici, o «cerchi», il Forum intende occuparsi attivamente delle problematiche della lingua italiana nell'ambito dell'italiano quale lingua ufficiale svizzera, in quello che riguarda la migliore conoscenza di tutti gli svizzeri della lingua nazionale «in cui il dolce si risuona», per quel che concerne la diffusione della cultura italiana e svizzeroitaliana nel Paese e per quel che attiene al quadrilinguismo svizzero rispetto alle sfide della globalizzazione.

È stato approvato lo statuto del Forum che, in buona sostanza, si pone l'ambizioso traguardo di fare, entro il 2020, dell'italiano un attore linguistico forte e riconosciuto nel quadro del plurilinguismo svizzero. È stata pure votata una risoluzione sull'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri proponendo di fare dell'italiano una materia che possa essere portata alla maturità nelle varie sedi scolastiche nazionali. Di particolare interesse l'esame e la discussione attorno ai quattro documenti presentati dai gruppi di lavoro istituiti. Sono stati evidenziati gli interventi e le attività che caratterizzeranno l'impegno del Forum nei prossimi anni. In particolare - a breve termine - proseguirà l'impegno a favore dell'ac-

cresciuta presenza italoфона nell'Amministrazione federale e il sostegno ai corsi di lingua e cultura italiana organizzati nei diversi cantoni. In ambito formativo ci si batterà affinché l'italiano rimanga materia di maturità liceale e gli scambi linguistici fra le diverse regioni siano incentivati. In ambito culturale s'intendono valorizzare le forme espressive connesse all'uso della lingua italiana coinvolgendo, anche tramite le nuove tecnologie, i giovani e le associazioni culturali presenti nel territorio. Da segnalare pure l'importante convegno che sarà organizzato a Basilea il 9-10 maggio 2014 dal Forum e da altri enti dal titolo «L'italiano sulla frontiera: la Svizzera e le sue sfide linguistiche nell'era della globalizzazio-

ne». Le numerose associazioni presenti a Coira hanno dibattuto anche del finanziamento del Forum adottando una formula «leggera» di adesione da parte delle organizzazioni aderenti e stendendo contributi puntuali dei cantoni Ticino e Grigioni. In ogni caso, si intende lavorare su progetti concreti e sostenibili di volta in volta da tutte le realtà coinvolte. All'evento hanno partecipato anche alcuni affiliati della Corsi, giunti a Coira con un apposito pullman, e membri di altre associazioni cosicché nella sala del Gran Consiglio grigionese si sono potute contare un'ottantina di persone. La prossima Assemblea del Forum si terrà a fine il 22 novembre 2014 a Berna.

SERGIO ROIC